

PROGETTO SULLA LEGALITÀ E LA PREVENZIONE

TITOLO DEL PROGETTO: CIAK: UN PROCESSO SIMULATO PER EVITARE UN VERO PROCESSO

RESPONSABILI DEL PROGETTO: TRAVO ALESSIA

ALTRE RISORSE UMANE IMPEGNATE: COLLABORATORE SCOLASTICO, GIUDICI, GIUDICI ONORARI, AVVOCATI, ASSISTENTI SOCIALI DEL TRIBUNALE PER MINORENNI DI CATANZARO.

DATA PREVISTA DI ATTUAZIONE DEFINITIVA: NOVEMBRE 2018

DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE: MAGGIO 2019

LIVELLO DI PRIORITÀ: ALTA

FASE DI PLAN-DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Abstract:

PREMESSA.

L'iniziativa nasce dalla constatazione dell'efficacia che un'azione sinergica di scuola e giustizia può esercitare nella prevenzione del disagio giovanile e nello sviluppo e affermazione della cultura della legalità. In questo contesto, l'azione è indirizzata a mettere in atto metodi e strumenti volti a rivedere e delimitare modelli educativi e relazioni inter-generazionali nei confronti di adolescenti che, spesso, si trovano a vivere dimensioni esperienziali dove il confine tra legalità e illegalità, giusto e ingiusto, reale e virtuale, appare sempre più confuso e labile. Con queste motivazioni nasce l'idea di presentare il progetto "CIAK: UN PROCESSO SIMULATO ... PER EVITARE UN VERO PROCESSO" con il quale ci si impegna a contribuire al processo di educazione alla legalità delle nuove generazioni, che spesso identificano le regole come un limite della libertà individuale e non come fondamento per una vera realizzazione personale e sociale.

DESCRIZIONE.

Il progetto è finalizzato alla "messa in scena" di veri e propri processi, che si tengono nelle aule del Tribunale, simulati dai ragazzi in collaborazione con gli operatori dello stesso Tribunale sulla base di un copione ispirato a casi reali particolarmente significativi, magari assemblando più vicende e in parte inventandone di nuove. Durante le simulazioni Giudici, avvocati e Giudici Onorari accompagneranno i ragazzi nelle varie fasi del processo, consentendo loro di vivere un'esperienza che, coinvolgendoli con la recitazione, faccia comprendere le conseguenze a cui possono andare incontro violando la legge. Prima, durante e dopo le simulazioni sono previsti momenti di formazione, discussione e maturazione dei temi e delle implicazioni toccate dal processo simulato in termini di legalità e di rapporto Cittadino/Stato. Alla fine del progetto, le

valutazioni di una apposita commissione sulle capacità interpretative dimostrate nella simulazione e sui contenuti di un prodotto multimediale relativo al tema trattato) troveranno espressione in un momento ufficiale di premiazione delle scuole e dei ragazzi più meritevoli.

Finalità generali:

- Sensibilizzare i ragazzi sul tema della legalità coinvolgendoli in prima persona in un percorso formativo ed educativo guidato dai professori e dagli operatori del TM (togati, onorari, stagisti, funzionari volontari).
- Prevenire l'uso di droghe e le dipendenze di ogni tipo
- Prevenire eventuali casi di bullismo e cyberbullismo

Obiettivi e Risultati Attesi:

a) Obiettivi generali

- Formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile.
- Effettuare riflessioni sui costi sociali a carico della collettività per una mancata osservanza delle norme, su rischi personali e collettivi e sulle pene.
- Fornire conoscenze di base su: rischi connessi all'uso di tecnologie informatiche, fattispecie di reato, precauzioni adottabili, istituzioni preposte a controllo e tutela.
- Fornire capacità: di uso consapevole / critico di nuove tecnologie, di individuare o prevenire situazioni di rischio, sviluppo del senso della legalità, consapevolezza del rischio di diventare vittime di reati, consapevolezza del rischio di commettere reati.
- Acquisire una maggior consapevolezza rispetto all'uso/abuso di sostanze ed alle conseguenze.
- Saper individuare atteggiamenti e/o comportamenti spia del disagio in ambito scolastico.
- Aumentare le conoscenze circa i fenomeni legati alla trasgressione adolescenziale.
- Migliorare le proprie competenze nella comunicazione.
- Acquisire maggiore autostima ed autocontrollo.
- Saper riconoscere le diverse emozioni.

b) Obiettivi specifici per l'alunno DVA

Non presente

Destinatari Diretti del Progetto:

Gruppo interclasse dal primo al terzo anno del Liceo Classico/Linguistico

Definizione delle Attività in cui è articolato il Progetto (GANTT):

Attività	Responsabile	Data conclusione	Tempistica delle attività									
			o	n	d	g	f	m	a	m		
1.Pianificazione e organizzazione incontri di formazione con il personale docente in Tribunale	Personale TM	05.11.18	X	X								
2.Selezione gruppo interclasse.	Travo A.	30.11.18		X								
3.Pianificazione e realizzazione degli incontri settimanali con il docente referente per lo studio delle norme, dei copioni e la messa in scena degli stessi	Travo A.	30.04.19		X	X	X	X	X	X			
4.Pianificazione e organizzazione incontri di formazione con il gruppo interclasse	Personale TM	31.03.19				X	X	X				
5.Mini documentari girati sia nelle scuole che in tribunale per testimoniare l'evolversi ed il maturare del progetto	Travo A.	31.05.19				X	X	X	X	X		
6.Messa in scena del copione in tribunale	Travo A. Personale TM	Data da definirsi						X	X	X		
7.Messa in scena del copione a scuola	Travo A.	Data da definirsi							X	X		
8.Creazione di un prodotto	Travo A.	31.05.19									X	

multimediale sulla prevenzione sul tema trattato										
9. Fase valutativa e premiazione finale	Travo A. e Personale TM	Data da definirsi								X

Diffusione:

- Inserimento nel PTOF
- Diffusione sulla pagina dei Licei e sul sito della scuola del mini documentario work in progress
- Diretta FB della messa in scena in tribunale ed a scuola
- Pubblicità di eventuali premiazioni sul sito e su tutti i social ad opera della scuola e del TM.

Budget del Progetto:

Voci di costo	Costo unitario	Quantità Ore o pezzi	Fonte di finanziamento	Totale
Docenti	€ 0,00			€ 0,00
Personale ATA	€ 0,00			€ 0,00
Spese materiale di consumo	<i>Eventuale rimborso spese</i>		FIS	<i>A rendiconto</i>
Spese trasporto in tribunale	€ 400,00 circa	1	FIS	€ 400,00 circa
Spese trasporto evento finale e premiazione	€ 400,00 circa	1	FIS	€ 400,00 circa
TOTALE				€ 800,00 + eventuali rimborso spese a rendiconto

FASE DI DO – REALIZZAZIONE:

1. Pianificazione e organizzazione incontri di formazione con il personale docente in Tribunale: In questa fase sono definiti gli obiettivi le attività, le risorse umane impiegate, i destinatari, gli output e la tempistica di realizzazione. Attività formativa per il progetto CIAK 5 promosso dal Centro Calabrese di Solidarietà e dall'Associazione Ciak Formazione e Legalità in collaborazione con l'Ufficio Scolastico della Regione Calabria, con il Corecom e con il Tribunale per i minorenni di Catanzaro. Convinti dell'importanza e del ruolo strategico che il corpo docente riveste per la crescita formativa e pedagogica degli alunni gli incontri promossi e realizzati dai soggetti di cui

sopra sviluppano nel primo modulo, attraverso una metodologia inclusiva, l'approccio teorico, le tecniche e gli outcome che implica l'utilizzo dell'approccio preventivo promozionale in ambito classe. Nel secondo modulo, si offre una panoramica sulle caratteristiche delle sostanze psicotrope, sui comportamenti d'abuso, sui concetti di tolleranza e dipendenza e sugli aspetti psicosociali implicati nelle tossicomanie. Il terzo modulo offre conoscenze circa la procedura e la finalità del processo penale minorile, la gestione della classe e degli indicatori predittivi circa i ruoli agiti all'interno della stessa dagli alunni. Altresì è previsto un modulo per la costruzione e l'implementazione della procedura antibullismo negli Istituti Scolastici.

2. Selezione gruppo interclasse.

Il docente referente raccoglierà adesioni spontanee tra gli studenti dei primi tre anni. Particolare attenzione sarà rivolta ai soggetti più a rischio disagio e dispersione e a quelli più motivati e interessati alle tematiche giuridiche. I singoli ruoli verranno assegnati attraverso delle audizioni ed in base ai bisogni personali.

I Fase esecutiva.

3. Pianificazione e realizzazione degli incontri settimanali con il docente referente per lo studio delle norme, dei copioni e la messa in scena degli stessi:

Considerando l'orario curricolare del docente referente, quello delle classi coinvolte e le esigenze degli studenti coinvolti si predisporrà un calendario con cadenza settimanale. Solo nell'ultimo mese, non appena sarà resa pubblica la data della simulazione in tribunale, gli incontri diventeranno due a settimana. I primi saranno focalizzati sul processo minorile, sui suoi attori, sulle fasi e sui rischi penali dei minori in merito alle tematiche dei due copioni proposti, cyberbullismo e spaccio di stupefacenti. Si passerà quindi alla lettura dei copioni stessi per acquisire un lessico specifico ed alla analisi dei diversi personaggi attraverso un laboratorio sulle emozioni e sulle relazioni. Successivamente partiranno le audizioni, concluse le quali inizieranno le prove della simulazione con contemporanea riscrittura o integrazione del copione ove necessario.

4. Pianificazione e organizzazione incontri di formazione con il gruppo interclasse:

Il personale del TM e degli altri Enti coinvolti comunicherà la data per un incontro formativo con gli studenti. Giudici, avvocati, assistenti sociali etc. affronteranno i rischi connessi ad alcune situazioni di disagio e trasgressione adolescenziale, chiariranno agli studenti dubbi e false convinzioni. Si lavorerà molto anche sulle emozioni e sul pregiudizio.

II Fase Esecutiva

5. Mini documentari girati sia nelle scuole che in tribunale per testimoniare l'evolversi ed il maturare del progetto:

Gli studenti, guidati dal docente referente, realizzeranno un breve video per pubblicizzare il progetto ed allo stesso tempo mettere in atto le loro competenze in campo tecnologico attraverso le Tic come da competenze chiave europee.

III Fase Esecutiva

6. Messa in scena del copione in tribunale:

È la conclusione del progetto e porterà gli studenti ad una vera e propria performance teatrale che li vedrà protagonisti di un processo minorile, nelle aule di un vero tribunale ed alla presenza di veri giudici, avvocati etc. Prima, durante e dopo la performance si approfondiranno problemi penali e morali legati ai copioni in ottica preventiva e di responsabilizzazione dei minori. Anche in questo caso laboratorio sulle emozioni e sulle relazioni.

7. Messa in scena del copione a scuola:

Per fare in modo che la preziosa esperienza non coinvolga solo un ristretto numero di studenti ma abbia una cassa di risonanza più ampia la simulazione verrà messa in scena anche a scuola e saranno gli alunni stessi a "formare" gli spettatori sui rischi che si corrono e sulle precauzioni che sarebbe opportuno prendere.

IV Fase esecutiva

8. Creazione di un prodotto multimediale sulla prevenzione sul tema trattato:

In base al bando successivamente pubblicato gli studenti mettendo ancora una volta in campo le loro competenze tecnologiche creeranno un prodotto multimediale per promuovere la prevenzione

Fase valutativa.

9. Fase valutativa e premiazione finale:

Somministrazione di un questionario (di gradimento e partecipazione), debriefing e autovalutazione. Eventuale premiazione ad opera del personale del TM. Attribuzione del credito scolastico.

I mediatori didattici utilizzati in termini di metodologie, risorse e strumenti saranno:

- Lezione espositiva e anticipativa (anche con supporto TIC);
- Conversazione clinica (domande-stimolo) e brainstorming;
- Mappa concettuale;
- Cooperative learning;
- PC ed Internet;
- Copioni;
- Codice penale e Gazzetta ufficiale;
- Materiali di consumo e strumenti di laboratorio.

FASE DI CHECK - MONITORAGGIO, STUDIO E RACCOLTA DEI RISULTATI E DEI RISCONTRI:

L'attività di monitoraggio per valutare i risultati raggiunti e misurare eventuali scostamenti dalla programmazione sarà costante ed in itinere basandosi su una check-list delle attività previste nel Gantt.

Al fine di valutare i risultati in termini di efficacia progettuale (stato di avanzamento, realizzazione degli output previsti, gradimento, ricadute formative, ecc.) saranno utilizzati i seguenti indicatori: rispetto del Gantt (tempistica e attività programmate), numero di alunni coinvolti, numero classi coinvolte, gradimento e interesse da parte degli allievi, comportamento degli allievi, obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti, personale scolastico alla scuola coinvolto, competenze implementate (ad esempio l'uso dei software o le competenze di tipo relazionale e sociale) ricaduta sulla formazione (ad esempio, gli esiti nelle verifiche scritte di italiano, nell'esposizione orale).

Saranno previsti anche momenti di debriefing e di autovalutazione da parte degli studenti.

FASE ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO:

Qualora dalle azioni di monitoraggio emergano scostamenti rispetto gli obiettivi programmati o problemi relativi agli output previsti, al coinvolgimento degli studenti, alla soddisfazione dei partecipanti, alle ricadute formative, si procederà alla revisione dell'azione progettuale e formativa al fine di renderla maggiormente rispondente ai bisogni degli studenti.

I criteri di miglioramento riguarderanno:

- Riprogrammazione del Gantt;
- Revisione di mediatori didattici/strategie didattiche utilizzati.

I report periodici sullo stato di avanzamento progettuale saranno diffusi nei consigli di classe dei destinatari del progetto.